

Il sindaco: "Un danno per il nostro territorio"

Pubblicato: Giovedì 20 Maggio 2010

«Non si può rimediare ad un errore con un altro errore». Piergiulio Gelosa conferma la posizione



critica più che mai nei confronti dell'espansione dell'aeroporto di Malpensa, considerata un danno sia ambientale che economico per il territorio intorno allo scalo. «Domenica non potrò essere in via Gaggio per l'avvio della petizione contro la terza pista, ma confermo la mia adesione personale, considerato anche che il testo è coerente con la posizione espressa dal consiglio comunale. È positiva la grande mobilitazione di massa che stiamo vedendo, che apre le porte anche a chi non è legato direttamente al nostro paese». **Il Comune di Lonate è intenzionato a difendere la "sua" strada comunale** e un pezzo di territorio su cui perderebbe sovranità. «L'aeroporto può dare di più già con le due piste attuali. Si pagano dei professionisti per la terza pista, ma non si cerca di capire come sfruttare meglio quel che già esiste. E comunque **la soluzione della terza pista cerca di rimediare ad un errore progettuale** (quello che impedisce di usare al massimo la potenzialità di due piste) con un altro errore».

Se il comitato pone l'accento sul valore storico e paesaggistico dell'area del Gaggio, il sindaco di Lonate pone anche una questione più concreta e immediata, quella dell'impatto economico delle espansioni dell'aeroporto. «**L'espansione per la terza pista sottrarrebbe altre aree al nostro Comune**, l'area demaniale salirebbe dal 14% del territorio comunale al 22%». In più si allargherebbero le zone che prevedono la limitazione della presenza umana, secondo i piani di rischio. «Questo mentre ancora non sappiamo cosa faremo delle aree delocalizzate, se e come potremo utilizzarle effettivamente dopo l'esodo di 350 famiglie». Gelosa è preoccupato anche per i tempi celeri con cui procede il progetto della terza pista, senza dialogo reale con la popolazione e il territorio. «La simbiosi dell'aeroporto non esista fino ad ora: la simbiosi non può essere "noi ci allarghiamo, voi vi spostate". Una preoccupazione che pare condivisa da diversi sindaci, nonostante la posizione tendenzialmente favorevole espressa dal sindaco di Somma Lombardo e nonostante qualche posizione attendista, in particolare tra le file degli amministratori leghisti, stretti tra il *refrain* della difesa del territorio e la fedeltà alla Sea. «**La Lega qui a Lonate mi chiede di dialogare, ma sono anni che noi chiediamo dialogo**. Ma non è possibile che si debba andare a chiedere come elemosina o gentile concessione del re ciò che è solo nostro diritto»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it